

Risponde Aldo Cazzullo

C'È UN CARDINALE A PARIGI? DUBBI SU UN PAPA CHE RESTA GRANDE



Le lettere firmate con nome, cognome e città e le foto vanno inviate a

«Lo dico al Corriere»
Corriere della Sera
via Solferino, 28
20121 Milano
Fax: 02-62827579



lettere@corriere.it
lettereadocazzullo
@corriere.it



Aldo Cazzullo - «Lo dico al Corriere»
«Lo dico al Corriere»



Da ora c'è anche la pagina Instagram
@cazzulloaldo

Caro Aldo,
noi in cammino come cattolici, dobbiamo pensare che Dio ci ha abbandonato? La Chiesa ha avuto nei secoli momenti difficili causati da uomini, ma poi qualche volta come San Francesco, vestito di sacco, faceva miracoli visibili quale segno della potenza di Dio e ricostruiva la nostra chiesa. Non vedo santi fuori dalle mura vaticane che sappiano stupire il mondo. Che ne pensa?

Bruno Nunziati

Riguardo al presunto declino della Chiesa italiana: di quale Chiesa si sta parlando? Io credo che già solo l'aggiunta dell'aggettivo «italiana» segni una profonda dicotomia tra ciò che ha fondato il Cristo e ciò che hanno sviluppato gli uomini...

Furio Peruzzi, Bologna

Cari lettori,

Lo scandalo finanziario in Vaticano ha suscitato molti commenti, che vanno oltre l'attualità e si interrogano sul destino della Santa Sede e della Chiesa italiana (esiste ovviamente una Chiesa cattolica, cioè universale; ma l'Italia insomma un qualche ruolo nella storia l'ha avuto). La sensazione è che non tutte le aspettative suscitate dall'elezione di un Papa chiamato Francesco siano state mantenute.

Bergoglio sarà ricordato, a mio avviso, come un grande Papa. Le sue innovazioni, non tanto dottrinarie (al di là della comunione ai divorziati risposati, nulla è cambiato, neanche per il celibato dei sacerdoti) quanto di stile e di contenuti pastorali, erano inevitabili. Francesco ha intuito che la rivolta delle periferie del mondo — non solo i Paesi poveri, ma anche i ceti impoveriti dei Paesi occidentali —,

se non ascoltata, avrebbe minato la democrazia, lo Stato di diritto, la coesione sociale. E le novità nella scelta dei temi, del linguaggio, dei simboli, financo delle automobili e delle calzature, sono state apprezzate. Ma talvolta la sua apertura alle periferie del mondo ha rischiato di essere fraintesa. Ad esempio, l'obbligo di ospitalità non può diventare un via libera ai migranti, e ai loro sfruttatori. Per fare un altro esempio, se a reggere la più grande diocesi d'Europa, Milano, e una delle capitali della cristianità, Parigi, non c'è un cardinale che concorrerà a scegliere il prossimo Papa, mentre c'è un cardinale ad Agrigento sotto la cui giurisdizione ricade Lampedusa, allora avanzare qualche perplessità è lecito. Senza per questo essere iscritti d'ufficio all'internazionale sovranista di Steve Bannon, come ha sostenuto qualche cardinale zelante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

